



Questa settimana pubblichiamo i toponimi dell'agro chiamontese aventi per iniziale la lettera "T" e desunti dal libro di Mauro Maxia sotto indicato. (c.p.)

Tànca brujàda - Chiuso bruciato.

Tànca de Nicu - "Chiuso di Nicu", cognome. Vedi Niccu.

Tànca nòa - "Chiuso nuovo" rispetto ad una tanca 'ètza (vedi).

Tànca de sa dòmo - Chiuso della casa.

Tànca de sas pàghes - "Chiuso delle paci". Secondo la testimonianza raccolta dal poeta ottantenne Bainzu Truddaju, questa denominazione sarebbe insorta nel 1887 a seguito di una pace solenne stipulata in questo sito, posto ai piedi del Nuraghe Baldédu (vedi), fra Nigòla

Pilirùju di Ispiène (vedi) e Chiccu 'Ultéi di Bados de Lovè (vedi). Motivo della disamistade, durata quattro anni, era l'amore che entrambi nutrivano per Mariànzela Ispanu, una bella ragazza di Barrastòne (vedi). Vedi Baldédu e Nuràghe de sas paghes.

Tànca de su re - "Chiuso del re, del giudice (del Regno) di Torres".

Tedàja (sa) - "(Il sito della) balia". È una variante del logudorese tadàja. Confronta Tetaja, nome etrusco, e fontana de Tedàju (Alghero). Vedi Funtana sa tedàja.

Tèrra fangòsa - È una trascr. errata di Tèrra pungòsa (vedi).

Tèrra màla - "Terra cattiva". Vedi Terrìtza.

Tèrra padèdda - "Terra per ceramiche, argilla".

Tèrra pungòsa – (Fangosa, trascrizione errata) = "terreno ispido, ricco di spine". È il tratto più elevato della località Rispèdu (vedi), caratterizzato da un suolo argilloso.

Terrèla (sos) - (Sito dei) Terrèla, cognome non più vitale. Vedi Funtana de sos Terrèla.

Tibile - Il suffisso del vocabolo sembra condurre verso un'origine latina (-ilis). Nell'onomastica latina si riscontra in effetti il medesimo nome che potrebbe essere verosimilmente quello dell'antico proprietario di questa località. Peraltro non si può non segnalare la quasi omofonia con il celebre toponimo Tibula (vedi), antica città romana non ancora localizzata dagli storici, la cui struttura, per via del suffisso -ul è stata ricondotta dal Pittau al fondo paleosardo e più precisamente al sostrato libico.

Tinnaru - Termine probabilmente paleosardo, da raffrontare con il fitonimo tinnìa (= "giunco, sparto") e con i

